Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 33

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Giovedì, 10 febbraio 1938 - ANNO XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1937

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 dicembre 1937-XVI, n. 2422.

Conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1840, che apporta modificazioni alle disposizioni relative alla Reale Accademia d'Italia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1840, che apporta modificazioni alle disposizioni relative alla Reale Accademia d'Italia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 23 dicembre 1937-XVI, n. 2423.

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1959, relativo al conferimento del grado di generale d'armata al generale di corpo d'armata comandante designato d'armata in ausiliaria Francesco Grazioli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1959, relativo al conferimento del grado di generale d'armata al generale di corpo d'armata comandante designato d'armata in ausiliaria Francesco Grazioli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 23 dicembre 1937-XVI, n. 2424.

Conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1310, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 10 maggio 1937 fra l'Italia e la Cecoslovacchia, per l'impianto e l'esercizio di linee aeree regolari attraversanti il territorio dei due Stati.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1310, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 10 maggio 1937 fra l'Italia e la Cecoslovacchia, per l'impianto e l'esercizio di linee aeree regolari attraversanti il territorio dei due Stati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 27 dicembre 1937-XVI, n. 2425.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1934, che autorizza la maggiore spesa di L. 192.923.000 per nuove costruzioni navali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1934, che autorizza la maggiore spesa di L. 192.923.000 per nuove costruzioni navali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 27 dicembre 1937-XVI, n. 2426.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1873, riguardante il riordinamento dei Corpi consultivi della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1873, riguardante il riordinamento dei Corpi consultivi della Regia marina.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 30 dicembre 1937-XVI, n. 2427.

Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1692, sul finanziamento della Cassa di risparmio della Libia per l'esercizio del credito agrario e fondiario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1692, sul finanziamento della Cassa di risparmio della Libia per l'esercizio del credito agrario e fondiario, con la seguente modificazione:

Nel primo comma dell'art. 2, le parole: « al prezzo del 95 per cento » sono sostituite dalle altre: « al prezzo non inferiore al 95 per cento ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO 30 dicembre 1937-XVI, n. 2428.

Approvazione di variante al piano regolatore di massima di Milano relativa alla soppressione della nuova via prevista in prolungamento di via Napo Torriani, tra piazza Cincinnato ed il piazzale Oberdan.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 19 febbraio 1934, n. 433, con la quale fu approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento di Milano con le norme per la sua attuazione;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1663, recante modificazioni alla legge anzidetta e convertito nella legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2118;

Vista la domanda con la quale il podestà di Milano, in base alla propria deliberazione n. 80423/1559 del 9 aprile 1937-XV, ha chiesto che sia approvata la variante all'anzidetto piano di massima relativa alla soppressione della nuova via prevista in prolungamento di via Napo Torriani, tra piazza Cincinnato ed il piazzale Oberdan;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni non furono presentate opposizioni contro il progetto di variante;

Considerato che la proposta di tale variante appare giustificata dal fatto che la nuova via, dovendo attraversare una zona recentemente costruita e già servita da ampie, regolari e ben disposte strade, arrecherebbe poco o nessun vantaggio alla viabilità mentre riuscirebbe onerosissima al Comune per le costose espropriazioni da effettuare;

Considerato che le ragioni esposte dal Comune per la soppressione della prevista strada, congiungente in direzione diagonale piazza Cincinnato con il piazzale Oberdan, sono pienamente attendibili;

Visto il parere n. 2065 del 26 novembre 1937-XVI del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto il R. decreto 1° ottobre 1936-XIV, col quale è conferita al Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, la facoltà di firmare gli atti di competenza del Ministro per i lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai sensi e per gli effetti della citata legge 19 febbraio 1934, n. 433, e successive modificazioni, è approvata la variante al piano di massima regolatore di Milano relativa alla soppressione della nuova via prevista in prolungamento di via Napo Torriani, tra piazza Cincinnato ed il piazzale Oberdan.

Detta variante sarà vistata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente in una planimetria in iscala 1:5000, documento a firma dell'ingegnere capo municipale Baselli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 febbraio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 394, foglio 17. — MANCINI.

REGIO DECRETO 9 dicembre 1937-XVI, n. 2429.

Costituzione dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Pisa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico) per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia;

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129, relativa alla riforma degli Istituti per case popolari;

Visto il regolamento per l'attuazione della legge sopracitata, approvato con R. decreto 30 aprile 1936, n. 1031;

Visto lo statuto tipo approvato con R. decreto 25 maggio 1936, n. 1049, ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, della legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto l'atto 20 ottobre 1937, n. 20507 di repertorio, col quale è stato costituito in Pisa un Istituto autonomo per costruzione di case popolari, con le allegate deliberazioni degli enti conferenti e l'annesso statuto organico composto di 26 articoli, redatto in conformità del sopraindicato statuto tipo;

Vista la domanda in data 23 ottobre 1937, intesa ad ottenere il riconoscimento giuridico del detto Ente, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 giugno 1935, n. 1129, con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Pisa »;

Ritenuta l'opportunità di provvedere al riconoscimento giuridico del detto Ente provinciale ed alla nomina del presidente di esso;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto per case popolari costituito in Pisa con atto in data 20 ottobre 1937, è eretto in ente morale con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Pisa », ed è approvato il suo statuto organico, composto di 26 articoli, visto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il primo esercizio finanziario del cennato Istituto avrà termine il 28 ottobre 1938-XVI.

Art. 2.

Il sig. ing. dott. Fortunato Cini è nominato presidente del suddetto Ente, a termini dell'art. 4 del sopracitato statuto organico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 febbraio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 394, foglio 15. — MANCINI.

REGIO DECRETO 30 settembre 1937-XV, n. 2430.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS.ma dei Miracoli, in Castel Rigone di Passignano sul Trasimeno (Perugia).

N. 2430. R. decreto 30 settembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di Maria SS.ma dei Miracoli, con sede in Castel Rigone di Passignano sul Trasimeno (Perugia).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 14 ottobre 1937-XV, n. 2431.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Maria delle Grazie, in Pietravairano (Napoli).

N. 2431. R. decreto 14 ottobre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di S. Maria delle Grazie, con sede in Pietravairano (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 14 ottobre 1937-XV, n. 2432.

Dichiarazione formale dei fini di n. 29 Confraternite in provincia di Cagliari.

N. 2432. R. decreto 14 ottobre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 29 Confraternite con sede in provincia di Cagliari.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 22 novembre 1937-XVI, n. 2433.

Dichiarazione di istituzione pubblica di assistenza e beneficenza dell'Opera pia « Unione della SS.ma Annunziata », in Venafro (Campobasso).

N. 2433. R. decreto 22 novembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Unione della SS.ma Annunziata », con sede in Venafro (Campobasso), viene dichiarata istituzione pubblica di assistenza e beneficenza agli effetti dell'art. 1 del regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 13 dicembre 1937-XVI, n. 2434.

Autorizzazione al Regio liceo-ginnasio « Giulio Cesare » di Roma ad accettare una donazione per l'istituzione della borsa di studio « Eva Luisa Forni ».

N. 2434. R. decreto 13 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il preside del Regio liceo-ginnasio « Giulio Cesare » di Roma viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 8000 nominali in titoli del Prestito nazionale 5 %, disposta a favore della Cassa scolastica dell'Istituto dal sig. comm. avv. Gaetano Forni per l'istituzione di una borsa di studio intitolata alla memoria della signorina « Eva Luisa Forni ».

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 13 dicembre 1937-XVI, n. 2435.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio « Galvani » di Bologna ad accettare una donazione per la costituzione di due premi annui « Guido De Zuani ».

N. 2435. R. decreto 13 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il preside del Regio liceo-ginnasio « Galvani » di Bologna viene autorizzato ad accettare la donazione di due cartelle del Prestito nazionale 5 %, del valore nominale complessivo di L. 10.000, disposta dal sig. maggiore cav. Umberto De Zuani, al fine di costituire presso la Cassa scolastica del detto Istituto due premi annui alla memoria di « Guido De Zuani ».

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 27 dicembre 1937-XVI, n. 2436.

Approvazione del nuovo statuto del « Museo storico dell'Arma dei carabinieri Reali ».

N. 2436. R. decreto 27 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, viene approvato il nuovo statuto del « Museo storico dell'Arma dei carabinieri Reali ».

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 29 luglio 1937-XV, n. 2437.

Estensione al comune di San Gimignano (Siena) delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino.

N. 2437. R. decreto 29 luglio 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, vengono estese al comune di San Gimignano (Siena) le disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino, e viene approvato il regolamento speciale per la esecuzione delle disposizioni medesime.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 gennaio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 13 gennaio 1938-XVI.

Conferma in carica dell'on. Luigi Spezzotti a presidente del Consiglio di amministrazione delle Regie Grotte di Postumia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1197, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1126, recante provvedimenti per l'Amministrazione autonoma delle Regie Grotte demaniali di Postumia;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1170, convertito nella legge 1° aprile 1935, n. 540, che apporta modificazioni al detto Regio decreto-legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'on. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti, senatore del Regno, è confermato presidente del Consiglio di amministrazione dell'Azienda patrimoniale « Regie Grotte demaniali di Postumia », Amministrazione autonoma di Stato, per il triennio 1° gennaio 1938-XVI-31 dicembre 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL — LANTINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1938 - Anno XVI
Registro n. 2 Finanze, foglio n. 182. — PIRRONE.

(500)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 1° febbraio 1938-XVI.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa agraria popolare di S. Cono (Catania).

IL CAPO DEL GOVERNO

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sulle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato di sciogliere e mettere in liquidazione la Cassa agraria popolare di S. Cono (Catania) secondo le norme previste nel capo VIII del citato testo unico, in esito ad istanza del commissario governativo della Cassa stessa;

Considerato che la situazione dell'azienda predetta rende necessario il provvedimento proposto;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria popolare di S. Cono (Catania) e la Cassa stessa è messa in liquidazione secondo le norme previste nel capo VIII, del testo unico delle leggi sulle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° febbraio 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(474)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Milano.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni in data 4 gennaio 1938-XVI, è stata confermata in carica sino al 31 dicembre 1938-XVII, la Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Milano, composta dei signori:

Comm. ing. Mario Pancani, ispettore di zona nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, presidente;
Cav. uff. prof. Renzo Bossi, membro;
Ing. Eugenio Gnesutta, membro;
Cav. uff. Rodolfo Fantozzi, capo dell'Ufficio telefonico interurbano di Milano, segretario.

(459)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di società cooperative inadempienti.

Si avverte che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge 4 giugno 1931, n. 998, le società cooperative di cui all'elenco che segue, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazione al Ministero delle corporazioni.

1. Società cooperativa Trasporti secondari, costituita il 5 settembre 1921, con sede in Catania.
2. Società anonima cooperativa imballaggi e trasporti, con sede in Catania, costituita il 16 giugno 1934.
3. Società anonima cooperativa trasporti marittimi « L'Era Fascista », con sede in Rimini (Forlì), costituita il 20 aprile 1933.
4. Società cooperativa « Casa del Pescatore », con sede in Rimini (Forlì), costituita il 23 settembre 1931.
5. Società cooperativa carico, scarico, trasporti generi polleria, con sede in Genova, costituita il 26 maggio 1931.
6. Società cooperativa per lavori di coloritura, verniciatura ed affini, con sede in Genova, costituita il 9 aprile 1935.
7. Società cooperativa agricola, con sede in S. Tammaro (Napoli), costituita il 4 maggio 1919.
8. Società cooperativa fascista edile « La Giovane Italia », con sede in Parma, costituita il 9 febbraio 1935.
9. Società cooperativa operaia Grottaferratese per le case popolari, con sede in Grottaferrata (Roma), costituita il 9 maggio 1907.
10. Società cooperativa « Italia Imperiale Fascista » costruzioni edilizie e stradali, con sede in Roma, costituita il 28 maggio 1931.
11. Società cooperativa edilizia « Annia Faustina », con sede in Roma, costituita il 20 maggio 1932.
12. Società cooperativa costruzioni edili e affini « San Quintino », con sede in Roma, costituita il 1° agosto 1931.
13. Società cooperativa Immobiliare Romana, con sede in Roma, costituita il 1° marzo 1932.
14. Società anonima cooperativa edilizia « Ville di Fregene », con sede in Roma, costituita nel 1929.
15. Società anonima cooperativa produzione e lavoro « Leonino da Zara », con sede in Roma, costituita nel 1929.
16. Società anonima cooperativa edilizia « Sabotino », con sede in Roma, costituita il 1929.
17. Società anonima cooperativa « La Modestissima », con sede in Roma, costituita il 1929.
18. Società anonima cooperativa « Nuova Cooperativa Selciaroli », con sede in Roma, costituita il 1933.
19. Società anonima cooperativa di facchinaggio « Pro Patria », con sede in Roma, costituita il 1932.
20. Società anonima cooperativa « La Bignardi », con sede in Roma, costituita nel 1929.
21. Società anonima cooperativa « Ville Romane », con sede in Roma, costituita nel 1929.
22. Società anonima cooperativa edilizia moderna, con sede in Roma, costituita nel 1932.
23. Società anonima cooperativa lavoranti del mercato del pesce, con sede in Roma, costituita nel 1933.
24. Società anonima cooperativa « Il Focolare », con sede in Roma, costituita nel 1933.
25. Società anonima cooperativa « Augusta », con sede in Roma, costituita nel 1930.
26. Società anonima cooperativa edilizia « Giardino dell'Agro », con sede in Roma, costituita nel 1929.
27. Società anonima cooperativa « Vesta », con sede in Roma, costituita nel 1929.
28. Società anonima cooperativa « L'Abitazione Civile », con sede in Roma, costituita nel 1929.
29. Società anonima cooperativa « Roma Fulgens », con sede in Roma, costituita nel 1929.
30. Società anonima cooperativa « Casa Civile », con sede in Roma, costituita nel 1934.
31. Società anonima cooperativa « Littoria Domus », con sede in Roma, costituita nel 1933.
32. Società anonima cooperativa « Costruzione impianti tecnici, idraulici, sanitari », con sede in Roma, costituita nel 1929.
33. Società anonima cooperativa edilizia « Umberto Fusco », con sede in Roma, costituita nel 1928.
34. Società anonima cooperativa edilizia « Lupa Romana », con sede in Roma, costituita nel 1934.
35. Società anonima cooperativa Macchi di Cellere (Centocelle), con sede in Roma, costituita nel 1928.
36. Società anonima cooperativa di lavoro edilizia « Littoria », con sede in Civitavecchia, costituita nel 1934.
37. Società anonima cooperativa fra muratori e affini « Romulea », con sede in Roma, costituita nel 1932.
38. Società anonima cooperativa « La Piccola Casa Nostra », con sede in Roma, costituita nel 1930.
39. Società anonima cooperativa « Aurelia Nuova », con sede in Roma, costituita il 1928.
40. Società anonima cooperativa « Edilizia Palazzine Moderne », con sede in Roma, costituita nel 1928.
41. Società anonima cooperativa edilizia « Marche », con sede in Roma, costituita nel 1929.
42. Società anonima cooperativa « Lido di Minturno », con sede in Roma, costituita nel 1931.
43. Società anonima cooperativa « Italiana Fotoincisione », con sede in Roma, costituita nel 1934.
44. Società anonima cooperativa Laboratorio cooperativo, con sede in Colle Val d'Elsa (Siena), costituita nel 1934.
45. Società anonima cooperativa autotrasporti, con sede in Portogruaro (Venezia), costituita nel 1935.

(436)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 14 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica, pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
6 aprile 1937	Ditta Wirth & Goffi Ferruccio, a Milano.	Perforatore per carte d'archivio (modello).	14881
7 giugno »	Ditta Ernst Selve, a Augustenthal, Westfalen (Germania).	Lastra di copertura decorativa per avvolgimento di saracinesca a nastro (modello).	14882
9 luglio »	Buchet & Colcombet S. A. I.; a Milano.	Tessuto decorato con disseminato irregolare di fiorellini (disegno). (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14883
» » »	Buchet & Colcombet S. A. I.; a Milano.	Tessuto decorato con disseminato irregolare di fiorellini variegati (disegno). (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14884
» » »	Fiat, Società Anonima, a Torino.	Coppa per ruota a disco di autoveicolo (modello).	14885
27 » »	Komor Henrik - Fele Fénytechnikai Villamossagi ès Vallalat kft., a Budapest.	Apparecchio di illuminazione con globo e riflettore (modello).	14886
21 giugno »	Ditta Giulio Corti & F.llo, a Signa (Firenze).	Cappello per signora con guarnizioni a colori rosso, azzurro, giallo, grigio (modello).	14887
23 luglio »	Saccorotti Fausto, a Genova.	Mobile servizio (mobile bar) (modello).	14888
7 giugno »	Gatti Alfredo e Gatti Arturo, a Palermo.	Orologio internazionale con mappamondo, fusi orari e quadrante a forma stellata (modello).	14889
3 agosto »	Ditta S.I.S.A.N., a Milano.	Tessuto decorato con battuta al cinghiale in bosco stilizzato (disegno). (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14890
4 » »	Pirovano Mario, a Milano.	Tessuto decorato con seminato di fiori e foglie di viole mammole (disegno). (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14891
» » »	Pirovano Mario, a Milano.	Tessuto decorato con sparsa di viole del pensiero (disegno). (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14892
» » »	Pirovano Mario, a Milano.	Tessuto decorato con sparsa di grosse foglie di ippocastano con aspetto di rilievo su fondo pieno di garofani (disegno). (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14893
12 » »	Ditta Bianchini Ferier, a Lione (Francia).	Tessuto decorato con disseminato di fiori e bocciuoli di papavero intrecciati (disegno). (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14894

DATA del deposito della domanda	TITOLARE o sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestato
12 agosto 1937	Ditta Bianchini Ferier, a Lione (Francia).	Tessuto decorato con vasetti sparpagliati di fiorellini (disegno). (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14895
25 » »	Siemens Schuckertwerke A. G., Berlin-Siemensstadt.	Apparecchio di illuminazione a sospensione.	14896
31 luglio »	Seterie R. Gandini, a Milano.	Tessuto riproducente degli elementi a rilievo di S formato con tre segmenti rettilinei, i quali elementi sono distribuiti in senso longitudinale su tre file alternate con una fila in cui i segmenti sono disposti trasversalmente (disegno). (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14897
18 settembre »	Berger Alberto, a Milano.	Barattoli di forma conica a coperchio cilindrico (modello).	14898
» » »	Berger Alberto, a Milano.	Barattoli di forma conica a coperchio cilindrico (modello).	14899
22 » »	Ditta S.I.S.A.N., a Milano.	Tessuto decorato con platani abbinati e uccelli in volo disseminati tra ciuffi d'erba in righe parallele alterne (disegno). (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14900
22 » »	Ditta S.I.S.A.N., a Milano.	Tessuto decorato con tulipani, calendole a pervinche in linee separate da righe saettanti (disegno). (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14901
» » »	Ditta S.I.S.A.N., a Milano.	Tessuto decorato con fondo pieno di fiori di lampone, digitale, tulipani, fiordalisi, margheritine, garofolini e anemoni (disegno). (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14902
» » »	Ditta S.I.S.A.N., a Milano.	Tessuto decorato con sparsa di viole del pensiero semplici e frastagliate con lunghi gambi (disegno). (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14903
» » »	Ditta S.I.S.A.N., a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di fiori di melograno con righe di fiorellini regolarmente sovrapposte. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14904
» » »	Ditta S.I.S.A.N., a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di zinie doppie, rose con bocciuoli e foglie margherite e spiraline a cono. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14905

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
22 settembre 1937	Ditta S.I.S.A.N., a Milano.	Disegno di tessuto decorato con festoni di gerani, rose, ciclamini, miosotidi, felci e ranuncoli intervallati da festoni di fiorellini. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14906
» » »	Ditta S.I.S.A.N., a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di fiori di pervinche, viole e aconito, frutti di melograno e foglie di serenella, viola del pensiero, ranuncoli e capelvenere. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14907
» » »	Ditta S.I.S.A.N., a Milano.	Disegno di tessuto decorato con allineamento a serpentina di foglie di fragola incrociate da festoni a ricamo su fondo a righe. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14908
» » »	Ditta S.I.S.A.N., a Milano.	Disegno di tessuto decorato con ridda fantasiosa di girasole, fiori cinesi cuoriformi e motivi caleidoscopici. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori e le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14909
24 » »	Schriftguss K. G. vorm. Brüder Butter, a Dresda (Germania).	Serie di caratteri tipografici, in cui ogni carattere è corsivo di fantasia formato di due fili di larghezza variabile, separati da uno spazio bianco e riuniti agli estremi (disegno).	14910
11 » »	Vergnano Cesare, a Torino.	Polsino doppio rovesciabile per maniche di camicie (modello).	14911
2 » »	Inducap Soc. An., a Firenze.	Materiale formato da due strati di cellofane sovrapposti racchiudenti fili a nodi (modello).	14912
14 » »	Degl'Innocenti Egisto, a Firenze.	Stira-calze smontabile (modello).	14913
27 » »	Barta Berta in Benedetti, a Trieste.	Mobili per stanza da letto matrimoniale, racchiudibili per facilità di trasporto, nell'armadio della stessa (modello).	14914
» » »	Cereda Fausto, a Milano.	Vasetto in bachelite (modello).	14915
» » »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con bordo a mareggiata con velieri e barche. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte. i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14916
» » »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con stilizzazione caleidoscopica di rombi ed esagoni in righe parallele. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14917
» » »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di teste di ellebori viste dall'alto in disposizione regolare. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14918
» » »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di corolle in anemoni doppi e di fiori della Madonna visti di scorcio e di lato. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del di-	14919

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
		segno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	
27 settembre 1937	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con puntine da disegno in disposizione a mosaico. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14920
» » »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con allineamento parallelo di rettangoli regolari e bifidi alternati. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristiche del disegno stesso).	14921
» » »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di corolle di garofani. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14922
» » »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con righe alterne di corolle di garofani e di miosotidi. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14923
» » »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con rigato largo di intreccio di fiorellini e foglie di vite. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14924
» » »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con allineamento regolare di proiezioni di caramelle millegusti. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14925
» » »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con righe parallele di teste di fiori di gelsomino dall'alto con calice a croce. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori e le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14926
» » »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con infiorescenze di calendole viste di sopra e di lato. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14927
28 » »	S. A. Curaçao A. Pizzolotto, a Cornuda (Treviso).	Portacenere pubblicitario a forma di bottiglia (modello).	14928
17 » »	The Coca-Cola Company, a Wilmington, Delaware (S.U.A.).	Bottiglia il cui corpo comprende una zona intermedia rigonfia compresa tra due zone ondulate o scannellate longitudinalmente (modello).	14929
18 » »	Fabbri Olinto e Binando Pietro, a Torino.	Morsetto per la presa di piccoli pezzi di materiale da grattugiare (modello).	14930
20 » »	Fresia Renato, a Milano.	Bottiglia in forma di botticella di legno (modello).	14931
» » »	Baraldi Augusto, a Torino.	Lanterna per la proiezione di immagini stereoscopiche, specialmente per scopi pubblicitari (modello).	14932

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
24 settembre 1937	Mezo Armino, a Torino.	Incastonatura per gemme rifrangenti (modello).	14933
27 » »	Martinelli Luigi, a Milano.	Cappello da signora in forma di feluca ad andamento curvo con cupola delimitata da tre cuciture che permettono il completo appiattimento della calotta, cordone passante nell'incavo della cupola e terminante con due fiocchi e guarnizioni laterali (disegno). (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14934
» » »	Ditta Luigi Piantonida fu Cesare, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con amorini alati recanti freccia ed arco disposti a coppie ed isolati e in diverse posizioni. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14935
1 ottobre »	Marchfeld Siegfried, a Bari.	Piano abbassabile per apparecchi radio-fonografici (modello).	14936
8 » »	Ambrosi Armando, a Roma.	Elemento di materie plastiche, per formare catene per tendaggi di porte e finestre (modello).	14937
29 settembre »	Forzani Angelo, a Milano.	Oliera in cui le ampolline sono poggiate sotto un piano di vetro aggraffato dal telaio metallico (modello).	14938
» » »	Società Italiana Pirelli, Anonima, a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche con incavi costituenti un reticolato a maglie pressochè esagonali, che si estende su parte dei fianchi fino a due bende periferiche a bozze puntiformi (modello).	14939
» » »	Società Italiana Pirelli, Anonima, a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche con due file di risalti mediani a foglie d'edera con punte appiattite, due bande laterali di risalti a foglie d'edera, a due file marginali periferiche di risalti pentagonali appoggianti di punta contro cordonati a rilievi puntiformi (modello).	14940
1 ottobre »	Saligeri-Zucchi Riccardo, a Milano.	Anello per confezione di bretelle (modello).	14941
7 » »	Rothmayr Rudolf, a Genova-Nervi.	Dispositivo a foggia di scudetto per proteggere le dita contro le ferite nel tagliare, ridurre in pezzettini, tritare, legumi, carni, frutta e verdure con qualsiasi tipo di coltello (modello).	14942
2 » »	Albano Inico Armando, a Torino.	Quadrante multiplo per cruscotti d'automobile (modello).	14943
4 » »	Borgiotto Matilde, a Torino.	Cravatta da annodare per signora costituita da striscie contrastanti e frastagliata ai lembi (modello).	14944
5 » »	Soc. Italiana per la Fabbricazione e Vendita Apparecchi Brevetti « Galois », a Torino.	Lampada senza ombra per sale operatorie (modello).	14945
7 » »	Fratelli Bosticco, a Torino.	Gabbia sagomata in acciaio per cuscinetti a rulli cilindrici (modello).	14946
» » »	Cioci Ennio, a Genova.	Complesso girevole per cuffia di protezione a tenuta stagna di gas e liquidi per installazioni oscillanti navali (modello).	4947

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	NUMERO del registro attestati
15 ottobre 1937	Ditta A. Viganò, a Milano.	Mantello di frenaggio per sciatori (modello).	14948
16 » »	Geloso Giovanni, a Milano.	Cestello per condensatori variabili (modello).	14949
» »	Abel Ernesto, a Genova.	Dispositivo da applicare alle macchine fotografiche per la messa a fuoco e per la successiva esecuzione di più fotografie sulla stessa lastra fotografica (modello).	14950
18 » »	Società Italiana Pirelli, Anonima, a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche con due file periferiche mediane e parallele di blocchetti a punta di freccia rivolti in sensi opposti, fiancheggiato da due bande di risalti pentagonali inframezzati verso l'esterno da risalti triangolari, appoggianti su due file marginali di blocchetti faccettati guarnenti i fianchi che si arrestano contro cordonati a rilievi puntiformi (modello).	14951
18 » »	Società Italiana Pirelli, Anonima, a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche, con due file mediane di elementi a spina di pesce, di andamento opposto, separati tra loro da sottili intagli tranne che verso il piano equatoriale fiancheggiato da due bande laterali di risalti a coda di freccia diramantisi in blocchetti faccettati poggianti sui fianchi e che si arrestano contro cordonati a rilievi puntiformi (modello).	14952
» » »	Società Italiana Pirelli, Anonima, a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche, con una fila mediana di blocchetti rettangolari, due file adiacenti di blocchetti rettangolari di lunghezza doppia e di egual larghezza, fiancheggiate da due bande laterali di blocchetti pentagonali inframezzati verso l'esterno di risalti triangolari poggianti su due file marginali di blocchetti faccettati e che si arrestano contro cordonati a rilievi puntiformi (modello).	14953
» » »	Società Italiana Pirelli, Anonima, a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche con una banda centrale formata da una serie di blocchetti rettangolari aventi alternativamente altezza differente fiancheggiato da due bande laterali di blocchetti pentagonali inframezzati verso l'esterno da risalti triangolari congiunti a due file marginali di blocchetti faccettati e che si arrestano contro cordonati a rilievi puntiformi (modello).	14954
» » »	Società Italiana Pirelli, Anonima, a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche con una banda centrale di blocchetti rettangolari alternandosi uno largo con due stretti fiancheggiato da due bande laterali di blocchetti pentagonali, inframezzati verso l'esterno da risalti triangolari uniti a due file marginali di blocchetti faccettati che si arrestano contro cordonati a rilievi puntiformi (modello).	14955
» » »	Società Italiana Pirelli, Anonima, a Milano.	Battistrada per coperture pneumatiche con una banda centrale di blocchetti rettangolari col lato maggiore parallelo al piano equatoriale dai quali dipartono verso l'esterno dei blocchetti a foglie d'edera con interposti dei blocchetti esagonali interposti fra altri blocchetti a foglie d'edera e inquadrati da due cordonature a rilievi puntiformi (modello).	14956
» » »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con intersecazione a quadrato di nastri decorati con palme cachemire. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14957

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
18 ottobre 1937	Pontremoli Yanco, a Milano.	Tessuto decorato con regolare spaziatura di circoli con segni numerici (disegno). (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14958
» » »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Tessuto decorato con regolare spaziatura di circoli numerati (disegno). (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14959
» » »	Pontremoli Yanco, a Milano.	Tessuto decorato con righe parallele di festoni di peonie alternati con festoncini di fiorellini di campo. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	14960

Il direttore: A. ZENGARINI.

(444)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 29

Media dei cambi e dei titoli

del 5 febbraio 1938-XVI.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	95,22
Francia (Franco)	62,35
Svizzera (Franco)	440,70
Argentina (Peso carta)	4,98
Belgio (Belga)	3,219
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,76
Danimarca (Corona)	4,251
Norvegia (Corona)	4,7845
Olanda (Fiorino)	10,615
Polonia (Zloty)	360,70
Portogallo (Scudo)	0,8656
Svezia (Corona)	4,908
Austria (Shilling) (Cambio di Clearing)	3,5919
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,2002
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6819
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,19
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50% (1906)	73 —
Id. 3,50% (1902)	70,60
Id. 3 % Lordo	52,20
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	69,875
Id. id. 5 % (1936)	93,90
Rendita 5% (1935)	93,25
Obbligazioni Venezie 3,50%	88,975
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	102,05
Id. id. 5 % - Id. 1941	103 —
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	93,075
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,135
Id. id. 5 % - Id. 1944	98,825

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria popolare di S. Cono (Catania).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sulle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla messa in liquidazione della Cassa agraria popolare di S. Cono (Catania) secondo le norme previste nel capo VIII del citato testo unico;

Dispone:

L'avv. Vittorio Lorusso Caputi di Andrea è nominato commissario liquidatore della Cassa agraria popolare di S. Cono (Catania) ed i signori dott. Alberto Modica fu Angelo, Cono Palidda fu Giuseppe Orazio e rag. Michele Lo Presti Fardella di Antonino sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sulle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° febbraio 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(475)

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso per esami a due posti di capotecnico aggiunto nel personale civile tecnico dell'Istituto idrografico della Regia marina.

IL MINISTRO PER LA MARINA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176;
Visto il R. decreto 4 gennaio 1920, n. 39;
Visto il R. decreto 27 marzo 1933, n. 314;
Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111;
Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172;
Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542;
Vista l'autorizzazione concessa con il decreto del Capo del Governo in data 7 ottobre 1937;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a due posti di capotecnico aggiunto nel personale civile tecnico dell'Istituto idrografico della Regia marina con l'annuo stipendio ed il supplemento di servizio attivo inerenti al grado 11°, gruppo *B*, dell'ordinamento gerarchico, ripartito nelle seguenti specialità:

Topo-cartografo . . . . n. 1
Meccanico . . . . » 1

Art. 2.

Al suddetto concorso possano prendere parte gli aspiranti muniti del diploma di licenza di Istituto nautico o di Istituto tecnico (sezione fisico matematica del vecchio ordinamento, industriale o agrimensura) o di istituto industriale o di liceo scientifico, i quali alla data del presente decreto abbiano compiuta l'età di anni 18 e non sorpassata quella di anni 31.

Sono riconosciuti validi i titoli corrispondenti a quelli sopraindicati rilasciati dagli istituti del cessato Impero austro-ungarico.

Per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra italo-austriaca 1915-1918 o che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, il limite massimo di età è elevato a 36 anni; per gli invalidi di guerra di cui all'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, per gli invalidi della causa nazionale, per gli invalidi divenuti tali per la difesa delle Colonie dell'A. O. I. di cui al R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, e per coloro che ottennero ricompense al valor militare elencate nell'articolo unico del R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116, il limite stesso è elevato a 39 anni.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922, e per i feriti per la causa fascista, per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, che risultino iscritti al Partito stesso ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, i limiti indicati nel comma precedente sono aumentati di quattro anni. Il requisito della ininterrotta iscrizione al P. N. F. da data anteriore alla Marcia su Roma dovrà comprovarsi mediante certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui risiede l'interessato e ratificato da S. E. il Ministro Segretario del Partito o da uno dei Vice-Segretari del Partito stesso. I feriti per la causa fascista dovranno allegare anche il relativo brevetto.

Il predetto limite massimo di età stabilito in anni 31 è elevato inoltre:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*), si cumula con quelle di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione più sopra riportata purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del presente bando già rivestano la qualifica di impiegato statale di ruolo e per quelli attualmente appartenenti al personale civile non di ruolo che alla data del 4 febbraio 1937 avevano già prestato servizio in tale qualità da almeno due anni presso le Amministrazioni statali eccettuata quella ferroviaria. Non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio per gli obblighi militari.

Il candidato dovrà possedere la necessaria attitudine fisica che sarà accertata all'atto della sua presentazione agli esami mediante visita medica inappellabile eseguita da ufficiali medici della Regia marina.

Da tale visita medica saranno esentati i concorrenti invalidi di guerra i quali verranno sottoposti a visita sanitaria dal Collegio medico di cui all'art. 39 del regolamento approvato con R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, riguardante l'applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1312, per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra.

Il Ministero è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti; indipendentemente dai requisiti e dai documenti prescritti, esso si riserva la facoltà di escluderli dal concorso con provvedimento non motivato e insindacabile.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 6 dovranno pervenire al Ministero della marina (Direzione generale dei personali civili - Divisione personali civili - Sez. 2ª), non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Non saranno prese in considerazione quelle istanze che nel termine suddetto non siano state corredate di tutti i documenti richiesti ai commi seguenti. Tuttavia l'Amministrazione potrà concedere, in via eccezionale, un termine ulteriore per regolarizzarne la documentazione. I candidati residenti in Colonia sono autorizzati ad inoltrare nel termine anzidetto la sola istanza, salvo a produrre i documenti richiesti almeno dieci giorni innanzi le prove di esame.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare:

a) il loro preciso recapito;

b) i documenti annessi alle domande;

c) che accettano qualsiasi destinazione comprese le Colonie dell'Africa Italiana e i Possedimenti dell'Egeo;

d) le prove facoltative di lingua straniera che intendono sostenere.

Le domande degli invalidi di guerra debitamente documentate dovranno pervenire al Ministero per il tramite della sede centrale dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, la quale dovrà unire il certificato di invalidità agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana da cui risulti pure che il candidato ha il godimento dei diritti politici.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

3° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario del Tribunale del luogo di nascita del candidato;

4° certificato di buona condotta morale, civile e politica, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante ha il suo domicilio o la sua abituale residenza,

5° estratto matricolare del servizio militare o certificato dell'esito definitivo di leva o di iscrizione nelle liste di leva per coloro che non abbiano prestato servizio militare.

I candidati ex-combattenti o invalidi della guerra 1915-1918 o delle operazioni militari dell'Africa Orientale devono produrre copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, annotato delle benemerenze di guerra, nonchè la dichiarazione integrativa di cui alla circolare 588 del Giornale militare ufficiale del 1922.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la causa nazionale, gli invalidi per la causa nazionale, i figli degli invalidi di guerra e gli invalidi ed orfani dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale devono dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune in cui essi hanno il domicilio o l'attuale residenza;

6° diploma originale o copia autentica del titolo di studio indicato al precedente art. 2; non saranno ritenuti sufficienti i certificati;

7° certificato comprovante la iscrizione del candidato, a seconda dell'età, al Partito Nazionale Fascista, ai Gruppi universitari fascisti, o alla Gioventù Italiana del Littorio. Detto certificato, rilasciato dal segretario federale della Federazione fascista della Provincia in cui ha domicilio il candidato, deve contenere l'indicazione della data di iscrizione. L'iscrizione non è richiesta pei mutilati o invalidi di guerra.

Ove il candidato sia iscritto al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922, senza interruzione, o abbia riportato ferite per la causa fascista, dovrà fornire la prova documentata nel modo suindicato al 4° capoverso del precedente art. 2.

Gli italiani non regnicoli dovranno produrre un certificato di isorizione ai Fasci italiani all'estero, redatto su carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero del luogo in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Per i cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica i certificati di appartenenza al Partito Nazionale Fascista dovranno essere firmati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri; mentre quelli rilasciati a cittadini sammarinesi residenti nel Regno, saranno firmati dal Segretario della Federazione che li ha in forza. I certificati di iscrizione ante-Marcia su Roma dovranno, comunque, avere il visto di ratifica di S. E. il Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista o di un Vice-segretario.

Gli appartenenti a categorie per le quali la iscrizione al Partito Nazionale Fascista risulti vietata da superiori disposizioni dovranno presentare unitamente agli altri documenti la domanda di iscrizione al Partito Nazionale Fascista. Detta domanda dovrà essere munita di dichiarazione con la quale l'Amministrazione cui il concorrente appartiene attesti che lo stesso per i suoi requisiti politici e morali è degno di aspirazione ad essere accolto nel Partito;

8° fotografia di data recente del candidato con la firma autenticata dal podestà o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario;

9° stato di famiglia legalizzato rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Tale documento dovrà essere prodotto soltanto dai coniugati con o senza prole.

Art. 4.

La domanda e i documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente legalizzati. Quelli indicati ai numeri 2, 3, 4 e 7 dell'art. 3, devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano conseguito i titoli richiesti prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande e coloro che, avevano partecipato a due precedenti concorsi per lo stesso ruolo non abbiano conseguito l'idoneità.

Gli aspiranti che provino con la copia del foglio matricolare di servizio di essere impiegati di ruolo in servizio attivo civile di una Amministrazione dello Stato o ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo (ad esclusione, quindi, degli ufficiali delle categorie in congedo), potranno esimersi dal presentare i documenti indicati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5, salvo sempre al Ministero il diritto di chiederne l'esibizione.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice sarà così composta:

il direttore del Regio istituto idrografico, presidente;

due capi reparti del Regio istituto idrografico, due funzionari della carriera amministrativa di cui uno di grado non inferiore all'8°, un capotecnico principale o primo capotecnico per ciascuna specialità, membri.

Le funzioni di segretario saranno espletate dal funzionario di carriera amministrativa, membro della Commissione, meno elevato in grado.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in prove scritte, orali e pratiche, giusta il programma annesso al presente decreto.

Essi avranno luogo in Roma e le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno indicati con successivo decreto con le modalità di cui agli articoli 34, 35, 36, 37, 38 e 39 del R. decreto n. 2960 del 30 dicembre 1923, circa le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato.

Art. 7.

Per ciascuna prova, così scritta come orale, la Commissione dispone di 10 punti.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato, nelle prove scritte, una media di 7 decimi e non meno di 6 decimi in ciascuna di esse.

La prova orale per ciascuna materia non si intende superata se il candidato non abbia riportato almeno 6 decimi.

La classificazione dei candidati in graduatoria viene fatta moltiplicando il punto di ciascuna prova per il relativo coefficiente, sommando i prodotti così ottenuti e rapportando infine la somma totale in ventesimi. Per la matematica il prodotto anzidetto è ottenuto moltiplicando la media dei punti riportata nelle due prove (orale e scritta) per il relativo coefficiente.

Tale graduatoria verrà formata secondo le norme dell'art. 39 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, ed a parità di merito saranno osservate le preferenze di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, nel testo approvato con R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, ferme restando le disposizioni contenute nei Regi decreti 8 maggio 1934, n. 843, 3 gennaio 1926, n. 48, e negli articoli 8 e 10 del R. decreto 13 dicembre 1933, n. 1706. Saranno anche osservate le disposizioni di cui alle leggi 26 luglio 1929, n. 1397, 12 giugno 1931, n. 777, e al R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542.

Art. 8.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi trascorso il quale, se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, abbiano dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno definitivamente confermati nell'impiego con l'annuo stipendio iniziale stabilito pel grado 11° del gruppo *B*.

Coloro che allo scadere del periodo di esperimento non siano ritenuti, a giudizio del Consiglio di amministrazione, meritevoli di conferma, saranno licenziati senza diritto ad alcun indennizzo, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prolungare l'esperimento di altri 6 mesi.

Art. 9.

Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto agli assunti in servizio un assegno mensile nella misura di L. 675,38 lorde, oltre la eventuale aggiunta di famiglia nella misura stabilita per il personale di ruolo. Il personale proveniente da altri ruoli, conserva durante il periodo di prova, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e la eventuale aggiunta di famiglia, nonchè il supplemento di servizio attivo. Se però il grado già ricoperto sia superiore a quello iniziale del nuovo ruolo, compete il supplemento di servizio attivo inerente al nuovo grado.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° gennaio 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: CAVAGNARI.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI.

Numero d'ordine	MATERIE DI ESAME	Se l'esame è scritto, orale o pratico	Coefficiente (2)
1	Composizione italiana	scritto (1)	2
2	Matematica	orale	1
3	Nozioni speciali	scritto (o grafico) (1) e orale	2
4	Prova pratica	pratica	3
5	Nozioni amministrative, corporative e di statistica	orale	1
6	Lingue estere facoltative	scritto (3)	1

(1) La durata delle prove scritte o grafiche è fissata in 6 ore e deve computarsi dal momento in cui ha termine l'assegnazione dei temi.

(2) Il coefficiente si applica unicamente per la formazione della graduatoria. Non se ne tiene conto per gli effetti di cui al 1° comma dell'art. 39 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

(3) La durata della prova sarà fissata dalla Commissione.

MATERIE COMUNI A TUTTE LE SPECIALITÀ
(obbligatorie).

MATERIA N. 1.

Composizione italiana (scritta).

Svolgimento di un tema di carattere generale, narrativo e descrittivo, inteso a dimostrare l'attitudine del candidato a saper esprimere le proprie idee in forma ordinata, chiara e corretta.

MATERIA N. 2.

Matematica (orale).

Aritmetica e algebra:

1. Sistema metrico decimale.
2. Misure di lunghezza, di superficie, di volume, di capacità, di peso.
3. Misure degli angoli e cenni sui numeri complessi.
4. Proporzioni, regola del 3 semplice e composto.
5. Risoluzione delle equazioni di 1° e 2° grado ad una incognita e dei sistemi di equazioni di 1° grado. Problemi di 1° e 2° grado e riducibili a 2° grado.
6. Logaritmi: loro proprietà, uso delle tavole e loro applicazioni.
7. Rappresentazione grafica delle funzioni in coordinate cartesiane e polari nel piano e nello spazio.

Geometria piana:

8. Nozioni generali su rette, angoli, costruzioni di angoli, rette perpendicolari, oblique, parallele e proprietà relative.
9. Triangolo, quadrato, parallelogramma, rettangolo, trapezio, poligoni; misure delle rette e degli angoli.
10. Circonferenza: mutua posizione di rette e di circonferenze, corde, angoli al centro e al cerchio, poligoni inscrivibili e circoscrivibili, poligoni regolari.
11. Teorema di Pitagora e sue applicazioni. Teorema di Talete e similitudini.
12. Area delle figure piane. Misure relative al circolo e alle sue parti.

Geometria solida:

13. Rette e piani nello spazio, angoli diedri.
14. Poliedri, prisma, parallelepipedo, piramide.
15. Cono, cilindro e sfera.
16. Nozioni sulla equivalenza dei solidi.
17. Misura della superficie e del volume dei solidi più comuni.

Trigonometria piana:

18. Definizione delle principali linee trigonometriche e loro relazioni.
19. Tavole logaritmico-trigonometriche e loro uso.
20. Risoluzione dei triangoli.

MATERIE PARTICOLARI PER OGNI SPECIALITÀ
(obbligatorie).

I. — *Capotecnico aggiunto topo-cartografo.*

MATERIA N. 3.

Nozioni speciali - Prova scritta di topografia.

1. Problema di topografia con applicazione dell'algebra elementare, della trigonometria e del calcolo logaritmico.

MATERIA N. 3.

Nozioni speciali.

Esame orale sul seguente programma:

1. Operazioni fondamentali per la costruzione di una carta. Sistemi di proiezioni per le carte marine. Proiezione gnomonica. Proiezione isogona di Mercatore. Reticolato della proiezione gnomonica. Reticolato della proiezione di Mercatore. Costruzione di una carta di Mercatore.
2. Triangolazione. Grafici parziali. Misura di una base. Orientamento della rete. Determinazione dell'azimut. Il teodolite - sua descrizione e pratico impiego.
3. Topografia. Determinazione grafica dei punti di dettaglio. Determinazione numerica dei punti di dettaglio. Rilievo topografico in genere.
4. Tacheometro: rilievo topografico col tacheometro - Tavolette pretoriane. Rilievo topografico con la tavoletta pretoriana. Particolarità del rilievo della costa marina. Il rapportatore topografico.
5. Livellazione geodetica e geometrica. Strumenti di livello.
6. Rilievo sottomarino. Strumenti relativi: apparecchi per scandagliare, sestante, circolo a riflessione; staziografo, tavolette scandagli acustici. Metodi per scandagliare. Linee di scandagli. Scandagliere con le imbarcazioni. Scandagliere con le navi. Rilievo di bassifondi, zone d'ancoraggio, fanali, porti.
7. Osservazioni di marea. Strumenti per le osservazioni di marea. Costante mareografica. Riduzione degli scandagli e determinazione della quota del punto.
8. Cenni di fotogrammetria.
9. Disegno e riproduzione delle carte. Rappresentazione del terreno. Curve di livello. Forme del terreno. Linee e punti caratteristici. Pendenza. Lumeggiamento delle carte. Segni convenzionali. Disegno. Scala grafica. Copia e riduzione di disegni. Pantografo. Delucidamento. Camera chiara. Riproduzione delle carte. Incisione sul rame a bulino. Incisione fotogalvanica. Litografia. Fotolitografia.

MATERIA N. 4.

Prova pratica.

Disegno topografico sulla scorta dei brogliacci di campagna.

Il candidato dovrà dimostrare di possedere oltre alla necessaria abilità nella esecuzione del lumeggiamento al tratto del terreno anche una buona grafia per la scrittura dei nomi e dei numeri.

II. — *Capotecnico aggiunto meccanico.*

MATERIA N. 3.

Nozioni speciali - Prova grafica di disegno di macchina.

1. Eseguire copiando dal vero in scala assegnata ed a matita il disegno di un pezzo od oggetto meccanico.
2. Eseguire sulle indicazioni della Commissione il disegno di un pezzo od oggetto non molto complicato con la chiarezza necessaria perchè sia facilmente capito da chi dovrebbe eseguire i lavori.

MATERIA N. 3

Nozioni speciali.

Esame orale sul seguente programma:

1. Principali materiali impiegati nelle costruzioni meccaniche, loro caratteri, provenienze.
2. Cenni di metallurgia del ferro, ghisa e acciaio; tempra, cementazione.
3. Nozioni sulla resistenza dei materiali.
4. Nozioni sulle principali macchine utensili impiegate per la lavorazione dei metalli e del legno.
5. Torni, fresatrici, pialle, trapani, alesatrici, barenatrici, limatrici, rettificatrici, ecc.
6. Cenni sulle trasmissioni di movimento e norme per la conservazione e manutenzione delle macchine utensili.
7. Tracciamento delle parti da costruire e utensili relativi; strumenti di misura per il controllo delle lavorazioni.
8. Regole e dati pratici per la compilazione dei preventivi.
9. Organi delle macchine: bulloni, viti, giunti, ingranaggi, supporti, cuscinetti lubrificazioni.
10. Nozioni sui principali materiali impiegati negli impianti elettrici e galvanoplastici.
11. Cenni sulla costruzione degli strumenti nautici, geodetici, topografici, meteorologici e a movimento di orologeria. Metodi seguiti nella loro costruzione. Legge e fusioni dei metalli usati.
12. Applicazione della elettricità negli strumenti a movimento di orologeria.
13. Nozioni di galvanoplastica. Rami, matrici e riproduzioni.
14. Applicazioni della elettricità ai bagni di argentatura, acciaiatura, nichelatura, cromatura.

Fisica e chimica.

Fisica meccanica:

1. Cinematica: moto uniforme e uniformemente accelerato; composizione dei movimenti.
2. Forze e composizione delle forze; coppie, momento di una forza rispetto a un asse.
3. Macchine semplici.
4. Caduta dei gravi liberi e su un piano inclinato.
5. Centro di gravità - pendolo.

6. Lavoro e potenza. Energia di posizione e di moto.
7. Conservazione dell'energia.

Idrostatica:
8. Principi di Pascal e di Archimede e loro applicazioni.
9. Pressione e sua misura. Macchine pneumatiche.

Ottica:
10. Propagazione della luce. Fotometria.
11. Riflessione della luce; specchi piani e sferici.
12. Rifrazione della luce; prismi e lenti.
13. Strumenti ottici; cannocchiali, cenni di spettroscopia.

Calore:
14. Temperatura e calore e loro misura.
15. Calore specifico dei corpi.
16. Equivalenza tra calore e lavoro. Sorgenti di calore.
17. Dilatazione termica. Cambiamento di stato. Propagazione del calore.

Acustica:
18. Produzione e propagazione del suono nei vari mezzi.
19. Caratteri distintivi dei suoni. Risonanza, interferenza.

Elettricità e magnetismo:
20. Concetti fondamentali di elettrostatica e di magnetestatica. Macchine elettriche a induzione.
21. Corrente elettrica e sue manifestazioni magnetiche, termiche e chimiche. Misura della corrente. Pile e accumulatori.
22. Campo magnetico terrestre.
23. Induzione elettromagnetica. Alternatori a dinamo. Trasformazione di corrente alternata. Motori elettrici.
24. Applicazioni della corrente elettrica al trasporto dell'energia, illuminazione, telegrafia e telefonia. Radiotelegrafia.

Chimica:
25. Leggi fondamentali della chimica.
26. Simboli e formule; equazioni; regole di nomenclatura.
27. Ossigeno ed azoto; aria, combustione.
28. Ozono e acqua ossigenata.
29. Cloro e acido cloridrico.
30. Zolfo e acido solfidrico, solforoso, solforico.
31. Ammoniaca; acidi nitroso e nitrico.
32. Fosforo: acido fosforico e fosfati.
33. Carbonio e silicio e loro composti con l'ossigeno.
34. Metalli e leghe. Caratteri e applicazioni dei metalli più importanti.
35. Ossidi idrati e sali più notevoli.

MATERIA N. 4.

Prova pratica di lavoro meccanico.

L'esame consisterà nel saper dare pratico indirizzo esecutivo alla messa in opera di un lavoro nella conoscenza delle singole operazioni che occorrono e delle successive fasi di lavorazione a mano e a macchina, ecc., secondo il disegno e la traccia stabilita dal presidente della Commissione esaminatrice.

Il candidato dovrà in complesso dar prova di possedere oltre alle nozioni teoriche, quelle nozioni pratiche occorrenti per poter esercitare, rispetto al personale operaio, le sue mansioni con cognizione ed autorevolezza.

Egli dovrà dar prova di saper giudicare bene come un lavoro sia stato eseguito, sia rispetto alla materiale lavorazione, sia rispetto alla riproduzione dal campione o dal disegno, e di saperne eseguire il collaudo.

MATERIA N. 5 (comune a tutte le specialità).

Nozioni amministrative, corporative e di statistica.

1. Nozioni sull'ordinamento amministrativo dello Stato. Ordinamento dell'Amministrazione militare marittima.

Conoscenza delle disposizioni regolamentari e legislative circa lo stato economico e giuridico degli impiegati statali.

2. Principi elementari sull'Ordinamento corporativo dello Stato. Carta del Lavoro. Associazioni sindacali Federazioni. Confederazioni, Corporazioni. Consiglio nazionale delle corporazioni. Il contratto collettivo di lavoro. Disciplina dei conflitti collettivi di lavoro. La Magistratura del lavoro. I reati collettivi di lavoro.

Cenni sulle disposizioni legislative per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Assicurazioni degli operai.

3. Elementi di statistica.

Prova di lingue estere per entrambe le specialità.
(Facoltativa).

Il candidato ha facoltà di dare l'esame nelle lingue estere che conosce oltre quelle obbligatorie.

Per detti esami il voto finale di graduatoria sarà aumentato di tanti ventesimi di quanti punti il voto assegnato dalla Commissione supera il punto di sufficienza (6).

Il candidato deve dimostrare almeno di saper tradurre correntemente dalla lingua estera in lingua italiana un brano di carattere tecnico.

p. *Il Ministro*: CAVAGNARI.

(382)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Varianti al concorso a 3 posti di chimico in prova nel ruolo dei chimici del Corpo sanitario coloniale.

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto interministeriale 30 giugno 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 7 settembre 1937-XV, registro 19, foglio 392, Africa italiana, che indice un concorso a 3 posti di chimico in prova nel ruolo dei chimici del corpo sanitario coloniale (gruppo *A*);

Riconosciuta la necessità di apportare modificazioni al decreto interministeriale predetto;

Decreta:

Art. 1.

L'ultimo comma dell'art. 3 del decreto interministeriale citato nelle premesse è sostituito dal seguente:

« La domanda, scritta e firmata dagli aspiranti, dovrà contenere la precisa indicazione del loro domicilio e recapito, la dichiarazione di essere disposti a raggiungere in caso di nomina qualsiasi Colonia, se e quali prove facoltative di conoscenza di lingue, specie di quelle in uso nelle Colonie italiane, intendano sostenere, nonchè la elencazione dei documenti allegati ».

Art. 2.

Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso indicato nelle premesse, è prorogato a tutto il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.

p. *Il Ministro per l'Africa Italiana*: TERUZZI.

(454)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria dei vincitori e degli idonei nel concorso a 100 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario degli Uffici del registro indetto con decreto Ministeriale 20 ottobre 1936.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 185;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343;

Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1936, col quale si bandisce un concorso a 100 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario degli uffici del registro;

Visti gli atti e le conclusioni della Commissione esaminatrice, nominata con decreto Ministeriale 11 novembre 1936;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 100 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario degli uffici del registro, indetto con decreto Ministeriale 20 ottobre 1936.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Media delle prove scritte	Voto della prova orale	Votazione complessiva
1	Moretti Giovanni	8.850	8.500	17.350
2	D'Asaro Arduino	8.200	9	17.200
3	Rajani Flora	8.875	8.310	17.185
4	Miele Almerico	7.675	9.500	17.175
5	Scardia Carlo	8.075	9	17.075
6	Crescente Eugenio	8.685	8	16.685
7	Del Fabbro Faustino	7.900	8.400	16.300
8	Chines Maria Cristina	8.275	8	16.275
9	Barisani Vittorio	7.250	9	16.250
10	Nencioni Mario	8.225	8	16.225
11	Carrascon Renato	7.210	9	16.210
12	Danielli Marina	7.695	8.500	16.195
13	Di Russo Carla	8.175	8	16.175
14	Pinzarrone Giovanni	8.110	8	16.110
15	Caresio Adriana	7.025	9	16.025
16	Bersano Pierino	7.310	8.500	15.810
17	Tora Giuseppe	7.725	8.020	15.745
18	Passarello Giovanni	7.605	8	15.605
19	Cadei Severo	7.380	8.200	15.580
20	Rossetti Pierina	7.550	8	15.550
21	Rogari Enrico	7.500	8.020	15.520
22	Laghezza Giovanni	7.500	8.010	15.510
23	Panico Giovanni	7.475	8.025	15.500
24	Trombetta Vincenzo	7.380	8.100	15.480
25	Mirigelli Eugenia	7.675	7.800	15.475
26	Toffanin Emilia	7.170	8.300	15.470
27	Sidoti Antonino	7.285	8.100	15.385
28	Mariotti Emilio	7.350	8	15.350
29	Simone Mario	7.825	7.500	15.325
30	Rossi Luigi fu Ottavio	7.300	8.010	15.310
31	Gemmellaro Giuseppe	8.300	7	15.300
32	De Rocchi Pietro	7.180	8.050	15.230
33	Di Benedetto Elvira	7.680	7.500	15.180
34	Fuggetta Mauro	7.175	8	15.175
35	Demma Carà Agostino	8.150	7.020	15.170
36	Franchina Maria	7	8.160	15.160
37	Vittorio Orazio	8.150	7	15.150
38	Stabile Nicolò	7.635	7.500	15.135
39	Ambrosini Giovanni	7.225	7.786	15.011
40	Merlo Ruggero	7.710	7.300	15.010
41	Orel Oreste, combatt. A. O.	7.500	7.505	15.005
42	Imbriano Gennaro, combattente A. O.	7.840	7.164	15.004
43	Tommazzoli Maria	7.375	7.627	15.002
44	Del Monaco Vittorio	7.700	7.301	15.001
45	Marcucci Rosa	7.400	7.600	15.000
46	Di Falco Bianca	7.360	7.500	14.860
47	Vulpitta Anna Maria	7.845	7	14.845
48	Chiarito Nicola	7.825	7	14.825
49	Oriolo Luigi	7.375	7.400	14.775
50	Di Salvo Antonino	7.755	7	14.755
51	Brandi Rosario	7.500	7.250	14.750
52	Stanislao Italo combat. A. O.	7.225	7.520	14.745
53	Moscato Umberto	8.035	6.700	14.735
54	Lo Sciuto Pancrazio	7.475	7.251	14.726
55	D'Andrea Francesco	7.325	7.400	14.725
56	Manni Vito	7.700	7	14.700
57	Fischetti Alfonso	7.660	7	14.660
58	Baroni Anna	7.390	7.250	14.640
59	Pellegrini Carlo	7.450	7.160	14.610
60	Mazzi Alda	7.100	7.500	14.600
61	De Nicola Maria Matilde	7.075	7.500	14.575
62	Gagliardini Giuseppe	7.100	7.450	14.550
63	Naso Manlio	7.025	7.500	14.525
64	Vitale Salvatore combatt. A. O.	7	7.520	14.520
65	Ricciotti Luigi combatt. A. O.	7.250	7.252	14.502
66	Magnelli Biagio	7.960	6.541	14.501
67	Lorenzini Raffaele	7.150	7.350	14.500
68	Mottola Antonio	7.975	6.500	14,475
69	Rossi Luigi Roberto di Domenico	7.225	7.226	14,451
70	De Turris Flora	7.300	7.150	14.450
71	Anelli Giovanni Giuseppe	7.215	7.216	14.431
72	Spadaccini Vittorio	7.200	7.230	14.430
73	Giunta Francesco orfano di guerra	7.905	6.500	14.405
74	Farneto Amleto	7	7.402	14.402
75	D'Ambrosio Luigi	7.590	6.811	14.401
76	Pelosi Domenico	7.150	7.250	14.400
77	Munafò Anna	7	7.390	14.390
78	Tamburro Gaetano	7.345	7	14.345
79	De Stasio Michelina	7.835	6.500	14.335
80	Pirrone Salvatore	7.150	7.160	14.310
81	Chiarenza Giuseppe	7.975	6.330	14.305
82	Patanè Angelo	8	6.300	14.300
83	Roccaforte Salvatore, orfano di guerra	7.780	6.500	14.280
84	Tozzi Marcello	7.750	6.500	14.250
85	Costanzo Giuseppe	7.425	6.801	14.226
86	Rizzardi Sante	7.225	7	14.225
87	Delehaye Alfredo	7.975	6.240	14.215
88	Brunori Giovanni	8.200	6	14.200
89	Ferrara Luigi	7.650	6.500	14.150
90	Randazzo Gaetano	7.275	6.851	14.126
91	Ragaglini Jole	7.125	7	14.125
92	Busoni Tino	8.105	6	14.105
93	Parrino Francesco Bernardo	8.090	6	14.090
94	Barbagallo Francesco	7.575	6.501	14.076
95	Gori Spartaco	7.675	6.400	14.075
96	Fiore Maria	7.225	6.800	14.025
97	Focone Nicola	7.625	6.386	14.011
98	Antenore Laura	7	7.010	14.010
99	Paci Ulderico	7.075	6.928	14.003
100	Romei Manfredo	7.120	6.882	14.002
101	Bisceglia Giuseppe	7	7.001	14.001
102	Pellis Giorgia	7	7	14
103	Focà Francesco	7.380	6.551	13.931
104	Rossi Velia	7.530	6.400	13.930
105	Battiato Francesco	7.415	6.500	13.915
106	Benedetti Ettore	7.825	6.050	13.875
107	Pizza Gerardo	7.370	6.500	13.870
108	Liotta Nicolò	7.205	6.650	13.855
109	Consolo Antonino	7.825	6	13.825
110	Congestri Edgardo	7.300	6.500	13.800
111	Nencini Giovanni orfano di guerra	7.250	6.500	13.750
112	Polidoro Vincenzo combatt. A.O.	7.275	6.450	13.725
113	Zanni Bruno combatt. A. O.	7.200	6.500	13.700
114	Di Lorenzo Gennaro	7.235	6.400	13.635
115	Valente Angelo	7.375	6.250	13.625
116	Donzuso Giuseppa Adele	7.200	6.400	13.600
117	Carli Glorioso	7.550	6	13.550
118	Anastasi Giuseppe combattente A. O.	7.500	6	13.500
119	Tomassetti Anna	7.500	6	13.500
120	Santolicandro Ermete	7.125	6.350	13.475
121	Bosco Pasquale orfano di guerra	7.405	6	13.405
122	Sabini Gerardo	7.200	6.200	13.400
123	Lamieri Cesarina	7.380	6	13.380
124	Bianco Ciro	7.275	6.100	13.375
125	Tortorici Simone	7.260	6	13.260
126	Russi Renato	7.255	6	13.255
127	Tallarino Consiglia	7.105	6	13.105
128	Fovata Vito orfano di guerra	7	6.100	13.100
129	Ciferri Antonio	7.100	6	13.100
130	Traina Enrica	7	6.020	13.020
131	Parisi Gaspare	7	6.015	13.015
132	Balstra Luigia	7.010	6	13.010
133	Garzella Gennaro	7	6	13

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto:

N.	Candidato	Punti
1.	Moretti Giovanni	17.350
2.	D'Asaro Arduino	17.200
3.	Rajani Flora	17.185
4.	Miele Almerico	17.175
5.	Scardia Carlo	17.075
6.	Crescente Eugenio	16.685
7.	Del Fabbro Faustino	16.300
8.	Chines Maria Cristina	16.275
9.	Barisani Vittorio	16.250
10.	Nencioni Mario	16.225
11.	Carrascon Renato	16.210
12.	Danielli Marina	16.195
13.	Di Russo Carla	16.175
14.	Pinzarrone Giovanni	16.110
15.	Caresio Adriana	16.025
16.	Bersano Pierino	15.810
17.	Tora Giuseppe	15.745
18.	Passarello Giovanni	15.605
19.	Cadei Severo	15.580
20.	Rossetti Pierina	15.550
21.	Rogari Enrico	15.520
22.	Laghezza Giovanni	15.510
23.	Panico Giovanni	15.500
24.	Trombetta Vincenzo	15.480
25.	Mirigelli Eugenia	15.475
26.	Toffanin Emilia	15.470
27.	Sidoti Antonino	15.385
28.	Mariotti Emilio	15.350
29.	Simone Mario	15.325
30.	Rossi Luigi fu Ottavio	15.310
31.	Gemmallaro Giuseppe	15.300
32.	De Rocchi Pietro	15.230
33.	Di Benedetto Elvira	15.180
34.	Fuggetta Mauro	15.175
35.	Demma Carà Agostino	15.170
36.	Franchina Maria	15.160
37.	Vittorio Orazio	15.150
38.	Stabile Nicolò	15.135
39.	Ambrosini Giovanni	15.011
40.	Merlo Ruggero	15.010
41.	Orel Oreste, combattente A. O.	15.005
42.	Imbriano Gennaro, combattente A. O.	15.004
43.	Del Monaco Vittorio	15.001
44.	Chiarito Nicola	14.825
45.	Oriolo Luigi	14.775
46.	Di Salvo Antonino	14.755
47.	Brandi Rosario	14.750
48.	Stanislao Italo, combattente A. O.	14.745
49.	Moscato Umberto	14.735
50.	Lo Sciuto Pancrazio	14.726
51.	D'Andrea Francesco	14.725
52.	Manni Vito	14.700
53.	Fischetti Alfonso	14.660
54.	Pellegrini Carlo	14.610
55.	Gagliardini Giuseppe	14.550
56.	Naso Manlio	14.525
57.	Vitale Salvatore, combattente A. O.	14.520
58.	Ricciotti Luigi, combattente A. O.	14.502
59.	Magnelli Biagio	14.501
60.	Lorenzini Raffaele	14.500
61.	Mottola Antonio	14.475
62.	Rossi Luigi Roberto di Domenico	14.451
63.	Anelli Giovanni Giuseppe	14.431
64.	Spadaccini Vittorio	14.430
65.	Giunta Francesco, orfano di guerra	14.405
66.	Farneti Amleto	14.402
67.	D'Ambrosio Luigi	14.401
68.	Pelosi Domenico	14.400
69.	Tamburro Gaetano	14.345
70.	Pirrone Salvatore	14.310
71.	Chiarenza Giuseppe	14.305
72.	Patanè Angelo	14.300
73.	Roccaforte Salvatore, orfano di guerra	14.280
74.	Tozzi Marcello	14.250
75.	Costanzo Giuseppe	14.226
76.	Rizzardi Sante	14.225
77.	Delehaye Alfredo	14.215
78.	Brunori Giovanni	14.200
79.	Ferrara Luigi	14.150
80.	Randazzo Gaetano	14.126
81.	Busoni Tino	14,105
82.	Parrino Francesco Bernardo	14.090
83.	Barbagallo Francesco	14.076
84.	Gori Spartaco	14.075
85.	Focone Nicola	14.011
86.	Paci Ulderico	14.003
87.	Romei Manfredo	14.002
88.	Bisceglia Giuseppe	14.001
89.	Focà Francesco	13.931
90.	Battiato Francesco	13.915
91.	Benedetti Ettore	13.875
92.	Pizza Gerardo	13.870
93.	Liotta Nicolò	13.855
94.	Consolo Antonino	13.825
95.	Nencini Giovanni, orfano di guerra	13.750
96.	Polidoro Vincenzo, combattente A. O.	13.725
97.	Zanni Bruno, combattente A. O.	13.700
98.	Anastasi Giuseppe, combattente A. O.	13.500
99.	Bosco Pasquale, orfano di guerra	13.405
100.	Favata Vito, orfano di guerra	13.100

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine seguente:

N.	Candidato	Punti
1.	Tommazzolli Maria	15.002
2.	Marcucci Rosa	15 —
3.	Di Falco Bianca	14.860
4.	Vulpitta Anna Maria	14.845
5.	Baroni Anna	14.640
6.	Mazzi Alda	14.600
7.	De Nicola Maria Matilde	14.575
8.	De Turris Flora	14.450
9.	Munafò Anna	14.390
10.	De Stasio Michelina	14.335
11.	Ragaglini Jole	14.125
12.	Fiore Maria	14.025
13.	Antenore Laura	14.010
14.	Pellis Giorgia	14 —
15.	Rossi Velia	13.930
16.	Congestri Edgardo	13.800
17.	Di Lorenzo Gennaro	13.635
18.	Valente Angelo	13.625
19.	Donzuso Giuseppa Adele	13.600
20.	Carli Glorioso	13.550
21.	Tomassetti Anna	13.500
22.	Santolicandro Ermete	13.475
23.	Sabini Gerardo	13.400
24.	Lamieri Cesarina	13.380
25.	Bianco Ciro	13.375
26.	Tortorici Simone	13.260
27.	Russi Renato	13.255
28.	Tallarino Consiglia	13.105
29.	Ciferri Antonio	13.100
30.	Traina Enrica	13.020
31.	Parisi Gaspare	13.015
32.	Valestra Luigia	13.010
33.	Garzella Gennaro	13 —

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 novembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: DI REVEL.

(414)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di direttore titolare del Regio istituto d'arte di Napoli e dei laboratori annessi all'Istituto (gruppo A, grado 6°).

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, in data 7 ottobre 1937-XV che autorizza l'espletamento dei concorsi durante l'anno 1938-XVI per pubblici impieghi;

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1923-I registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1923-I, registro 5, foglio 271, che approva la pianta organica del Regio Istituto d'arte di Napoli;

Visto il R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290;
Visto il R. decreto 31 ottobre 1923-II, n. 2523;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3144;
Visto il R. decreto 3 giugno 1924-II, n. 969;
Visto il R. decreto-legge 7 gennaio 1926-IV, n. 214;
Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 227;
Visto il R. decreto 28 novembre 1933-XII, n. 1554;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIV, n. 163;
Visto il R. decreto 3 gennaio 1926-IV, n. 48;
Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV n. 2081;
Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100;

Decreta:

E' indetto il concorso per titoli e per esami al posto di direttore titolare del Regio Istituto d'arte di Napoli e dei laboratori annessi all'Istituto (gruppo *A*, grado 6°) con l'annuo stipendio di L. 22.000 e il supplemento di servizio attivo di L. 7000.

I predetti assegni saranno ridotti ai sensi dei Regi decreti-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491 e 14 aprile 1934-XII, n. 561, ed elevati ai sensi dei Regi decreti-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1719 e 27 giugno 1937-XV, n. 1033.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di due anni. In seguito ai risultati del servizio prestato in questo tempo il direttore potrà essere confermato stabilmente oppure esonerato.

Il Ministro con decreto non motivato e non sindacabile può negare l'ammissione al concorso.

La domanda di ammissione al concorso, scritta su carta bollata da L. 6 e sottoscritta dal concorrente, il quale dovrà indicare altresì il suo domicilio, dovrà pervenire al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale Antichità e Belle Arti) non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore competente.

Il limite massimo di età per l'ammissione al concorso è di 45 anni compiuti alla data del presente bando.

Questo limite è protratto a 50 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare, per i legionari fiumani e per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto che risultino iscritti al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato e per il personale non di ruolo che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 11 del R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100;

b) certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici, legalizzato dal Prefetto della Provincia.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

c) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti per l'anno XVI E. F. rilasciato dal segretario federale.

Detto certificato deve essere redatto su carta da bollo da L. 4.

I mutilati e gli invalidi di guerra o in dipendenza dei fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale sono dispensati dal produrre il documento di cui alla lettera *c*).

Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero, in cui è iscritto il candidato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'estero e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei due Vice segretari del Partito Nazionale Fascista.

I cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica di San Marino, dovranno documentare la loro iscrizione al Partito Fascista Sammarinese mediante certificato firmato dal Segretario di Stato agli affari esteri, mentre i cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovranno presentare certificato d'iscrizione al Partito firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario federale. Detto certificato dovrà contenere, oltre l'anno, il mese e il giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, la attestazione che la iscrizione stessa continua e non è mai stata interrotta; il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario o da uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista oppure dal Segretario amministrativo del Partito stesso.

Alla predetta ratifica da parte del Segretario o di uno dei Vice segretari o dal Segretario amministrativo del Partito dovranno essere sottoposti anche i certificati dei cittadini sanmarinesi che risultino iscritti al Partito da data anteriore al 28 ottobre 1922;

d) certificato di sana costituzione fisica rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare, o da un ufficiale sanitario, o da un medico condotto. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella degli altri sanitari dal podestà, la firma del quale deve essere a sua volta autenticata dal Prefetto.

Gli invalidi di guerra e minorati per la causa nazionale o in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale, devono produrre il certificato dell'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15 del decreto stesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale, con la firma del cancelliere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

f) certificato di buona condotta, morale, civile e politica, rilasciato dalla autorità del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza, con la dichiarazione del fine per cui esso è rilasciato.

La firma di detta autorità deve essere autenticata dal Prefetto della provincia;

g) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento. Gli aspiranti ex combattenti e invalidi di guerra, i legionari fiumani o coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935, al 5 maggio 1936-XVI, devono produrre copia dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare, con annotazione delle eventuali benemerenze di guerra, e con le prescritte dichiarazioni integrative.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-18 proveranno tale circostanza mediante apposito certificato da rilasciarsi dall'autorità marittima competente.

Gli orfani di guerra o per la causa nazionale o in dipendenza dei fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale, gli invalidi per la causa nazionale, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dal podestà del Comune in cui essi hanno il domicilio e l'abituale residenza.

Gli aspiranti feriti per la Causa Nazionale e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento, rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti;

h) stato di famiglia, su carta da bollo da L. 4 rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio e debitamente legalizzato. Questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai candidati che siano vedovi con prole o coniugati con o senza prole;

i) laurea in architettura, licenza da corsi di Accademia di Belle Arti o dai corsi superiori degli Istituti d'arte, o dai Corsi di Magistero annessi agli Istituti d'Arte o titoli equipollenti, come licenza da Scuola media di secondo grado integrata da frequenza a corsi d'istruzione artistica.

Inoltre i candidati possono produrre tutti i titoli, che ritengono opportuni di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni. I titoli dovranno comprovare principalmente il valore artistico e la capacità didattica del candidato. Sono escluse le opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti predetti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *h*), dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto, il Ministero potrà assegnare al candidato un termine perchè il documento venga regolarizzato. Ove esso non venga restituito con la debita regolarizzazione entro il termine assegnato, il concorrente sarà escluso dal concorso.

Coloro che occupano un posto di ruolo in una amministrazione dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *e*), *f*), purchè provino la loro qualità con regolare

certificato rilasciato dal capo dell'Ufficio competente, debitamente autenticato dai superiori gerarchici. Essi inoltre dovranno inviare copia del loro stato di servizio. Gli ufficiali della M.V.S.N. in S.P.E. sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *e*), *f*), purchè provino la loro qualità con regolare certificato dell'autorità dalla quale dipendono.

I concorrenti che risiedano nelle Colonie o nei possedimenti italiani ovvero all'estero hanno facoltà di presentare la sola domanda salvo a produrre i documenti almeno dieci giorni prima dell'inizio delle prove di esame.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco in triplice esemplare, firmato dal candidato, dei documenti e dei lavori presentati al concorso, con la esatta indicazione del domicilio del candidato stesso.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del termine. Non saranno prese in considerazione le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente e quelle nelle quali si faccia riferimento a documenti e titoli presentati per altri concorsi o per altre ragioni ad altre Amministrazioni dello Stato o ad altri servizi del Ministero della educazione nazionale. E' solo consentito riferirsi a documenti non scaduti o a titoli presentati per concorsi banditi dalla Direzione generale delle antichità e belle arti per cattedre nei Regi istituti d'istruzione artistica.

I documenti, i titoli ed i lavori non verranno restituiti prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che il concorrente ne faccia domanda in carta da bollo da L. 6 dichiarando di non aver nulla da eccepire in merito allo svolgimento ed all'esito del concorso.

Tutte le prove di esame avranno luogo in Roma.

Ai candidati verrà dato avviso, per mezzo di lettera raccomandata, del giorno in cui avranno inizio tali prove.

La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale, presentando, prima delle prove di esame, alla Commissione giudicatrice, e al competente ufficio del Ministero, il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o la loro fotografia regolarmente autenticata.

La Commissione giudicatrice composta di tre membri, nominati dal Ministro, propone in ordine di merito, non più di tre candidati che giudichi idonei a coprire il posto messo a concorso. A parità di merito si terrà conto dei titoli preferenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Ferme restando le categorie preferenziali avranno la precedenza nelle categorie medesime, coloro che abbiano prestato a qualunque titolo lodevole servizio per almeno un anno nell'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti, e successivamente ad essi, coloro che prestino comunque lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato.

Il posto messo a concorso è assegnato al primo classificato nella terna e, in caso di rinuncia, al secondo e quindi al terzo. E' in facoltà del Ministro di nominare entro un biennio dall'approvazione degli atti del concorso ad altri posti del medesimo ordine e grado e della stessa materia o di materia affine i concorrenti graduati nella terna secondo l'ordine di classifica.

L'accettazione e la rinuncia debbono risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia, se il candidato cui è stato offerto il posto, lascia passare 20 giorni senza dichiarare per iscritto se accetta la nomina è dichiarato rinunciatario.

Per la procedura degli esami e per quanto altro non è stabilito dal presente decreto, saranno osservate le norme contenute nel citato regolamento del 3 giugno 1924-II, n. 969.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: BOTTAI.

(437)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso ad un posto di capo reparto titolare dei metalli nel Regio istituto d'arte di Napoli (gruppo B, grado 11°).

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, in data 7 ottobre 1937-XV, che autorizza l'espletamento dei concorsi durante l'anno 1938-XVI, per pubblici impieghi;

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1923-I, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1923-I, reg. 5, Ind. comm. e lavoro, foglio 271, che approva la pianta organica del Regio istituto d'arte di Napoli;
Visto il R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290;
Visto il R. decreto 31 ottobre 1923-II, n. 2523;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3144;
Visto il R. decreto 3 giugno 1924-II, n. 969;
Visto il R. decreto 3 gennaio 1926-IV, n. 48;
Visto il R. decreto-legge 7 gennaio 1926-IV, n. 214;
Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 227;
Visto il R. decreto 28 novembre 1933-XII, n. 1554;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIV, n. 163;
Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2081;
Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100;

Decreta:

E' indetto il concorso per titoli e per esami al posto di capo reparto titolare dei metalli nel R. Istituto d'arte di Napoli (gruppo B, grado 11°) con l'annuo stipendio di L. 9300 ed il supplemento di servizio attivo di L. 1800.

I predetti assegni saranno ridotti ai sensi dei Regi decreti-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e 14 aprile 1934-XII, n. 561, ed elevati ai sensi dei Regi decreti-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1719 e 27 giugno 1937-XV, n. 1033.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di due anni. In seguito ai risultati del servizio prestato in questo tempo, il capo reparto potrà essere confermato stabilmente oppure esonerato.

Il Ministro, con decreto non motivato e non sindacabile, può negare l'ammissione al concorso. La domanda di ammissione al concorso, scritta su carta bollata da L. 6 e sottoscritta dal concorrente, il quale dovrà indicare altresì il suo domicilio, dovrà pervenire al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle antichità e belle arti) non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore competente.

Il limite di età per l'ammissione al concorso è di 18 anni compiuti alla data del presente bando. Il limite massimo è di 45 anni compiuti alla data del bando stesso.

Questo ultimo limite è protratto a 50 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o che durante lo stesso periodo siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare, per i legionari fiumani e per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto che risultino iscritti al P. N. F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma.

La condizione del limite di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato e per il personale non di ruolo che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 11 del Regio decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100;

b) certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici legalizzato dal Prefetto della Provincia.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

c) certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti per l'anno XVI, rilasciato dal Segretario federale.

Detto certificato deve essere redatto su carta da bollo da L. 4.

I mutilati e gl'invalidi di guerra o in dipendenza dei fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale sono dispensati dal produrre il documento di cui alla lettera *d*).

Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione dei Fasci all'Estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero, in cui è iscritto il candidato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'estero e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei due Vice Segretari del Partito Nazionale Fascista.

I cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica di S. Marino, dovranno documentare la loro iscrizione al Partito

Fascista Sammarinese mediante certificato firmato dal Segretario di Stato agli affari esteri, mentre i cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovranno presentare certificato d'iscrizione al Partito firmato dal Segretario della Federazione, che li ha in forza.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal Segretario federale. Detto certificato dovrà contenere, oltre all'anno, il mese e il giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che la iscrizione stessa continua e non è mai stata interrotta; il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario o da uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista oppure dal Segretario amministrativo del Partito stesso.

Alla predetta ratifica da parte del Segretario o di uno dei Vice Segretari o del Segretario amministrativo del Partito dovranno essere sottoposti anche i certificati dei cittadini sammarinesi che risultino iscritti al Partito da data anteriore al 28 ottobre 1922;

d) certificato di sana costituzione fisica rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare, o da un ufficiale sanitario del Comune di residenza. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella dell'ufficiale sanitario, dal Podestà, la firma del quale deve essere a sua volta autenticata dal Prefetto.

Gli invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale o in dipendenza di fatti d'armi svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale devono produrre il certificato dell'Autorità sanitaria di cui all'articolo 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15 del decreto stesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale, con la firma del cancelliere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

f) certificato di buona condotta, morale, civile e politica, rilasciato dall'autorità del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza con la dichiarazione del fine per cui esso è rilasciato.

La firma di detta autorità deve essere autenticata dal Prefetto della provincia;

g) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento. Gli aspiranti ex combattenti e invalidi di guerra, i legionari fiumani e coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII, al 5 maggio 1936-XIV, devono produrre copia dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare, con annotazione delle eventuali benemerenze di guerra, e con le prescritte dichiarazioni integrative.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-18 proveranno tale circostanza mediante apposito certificato da rilasciarsi dall'Autorità marittima competente.

Gli orfani di guerra o per la causa nazionale o in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale, gli invalidi per la causa nazionale, i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra o per la causa nazionale, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dal Podestà del Comune in cui essi hanno il domicilio e l'abituale residenza.

Gli aspiranti feriti per la causa nazionale e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di Combattimento, rispettivamente alla data dell'evento che fu causa della ferita o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti;

h) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4 rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio e debitamente legalizzato. Questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai candidati che siano vedovi con prole, o coniugati con o senza prole;

i) diploma di licenza da una scuola o da un istituto d'arte.

Inoltre i candidati possono produrre tutti i titoli, che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

I titoli dovranno comprovare principalmente il valore artistico e la capacità didattica del candidato. Sono escluse le opere manoscritte o in bozza di stampa. I documenti predetti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *h*), dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto, il Ministero potrà assegnare al candidato un termine perchè il documento venga regolarizzato. Ove esso non venga restituito con la debita regolarizzazione entro il termine assegnato, il concorrente sarà escluso dal concorso.

Coloro che occupano un posto di ruolo in una Amministrazione dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *e*), *f*); purchè provino la loro qualità con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Ufficio competente, debitamente autenticato dai superiori gerarchici. Essi inoltre dovranno inviare copia del loro stato di servizio. Gli ufficiali della M.V.S.N. in S.P.E. sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *e*), *f*), purchè provino la loro qualità con regolare certificato dell'autorità dalla quale dipendono.

I concorrenti che risiedano nelle Colonie o nei possedimenti italiani ovvero all'estero hanno facoltà di presentare la sola domanda salvo a produrre i documenti almeno dieci giorni prima dell'inizio delle prove di esame.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco in triplice esemplare, firmato dal candidato, dei documenti e dei lavori presentati al concorso, con la esatta indicazione del domicilio del candidato stesso.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del termine. Non saranno prese in considerazione le domande arrivate fuori termine, o redatte in carta da bollo insufficiente e quelle nelle quali si faccia riferimento a documenti e titoli presentati per altri concorsi o per altre ragioni ad altre Amministrazioni dello Stato o ad altri servizi del Ministero della educazione nazionale. E' solo consentito riferirsi a documenti non scaduti o a titoli presentati per concorsi banditi dalla Direzione generale delle antichità e belle arti per posti nei Regi istituti di istruzione artistica.

I documenti, i titoli ed i lavori non verranno restituiti prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che il concorrente ne faccia domanda in carta da bollo da L. 6 dichiarando di non aver nulla da eccepire in merito allo svolgimento ed all'esito del concorso.

Tutte le prove di esame avranno luogo in Roma.

Ai candidati verrà dato avviso, per mezzo di lettera raccomandata, del giorno in cui avranno inizio tali prove. La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso. I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima delle prove di esame, alla Commissione giudicatrice e al competente ufficio del Ministero, il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o la loro fotografia regolarmente autenticata.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per ogni concorrente, e la classificazione di essi, in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

A parità di merito si terrà conto dei titoli preferenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Ferme restando le categorie preferenziali avranno la precedenza nelle categorie medesime, coloro che abbiano prestato a qualunque titolo lodevole servizio per almeno un anno nell'Amministrazione delle antichità e belle arti e, successivamente ad essi, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato.

Il posto sarà conferito al primo classificato nella graduatoria ed, in caso di rinuncia del primo, ai successivi classificati seguendo sempre l'ordine della graduatoria.

L'accettazione e la rinuncia debbono risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia, se il candidato, cui è stato offerto il posto, lascia passare 20 giorni senza dichiarare per iscritto se accetta la nomina, è dichiarato rinunciatario.

Per la procedura degli esami e per quanto altro non è stabilito dal presente decreto, saranno osservate le norme contenute nel citato regolamento 3 giugno 1924-II, n. 969.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: BOTTAI.

(438)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di vice segretario nel Regio istituto d'arte di Venezia (gruppo B, grado 12°).

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, in data 7 ottobre 1937-XV, che autorizza l'espletamento dei concorsi durante l'anno 1938-XVI per pubblici impieghi.

Visto il decreto del Ministro per l'economia nazionale in data 19 gennaio 1924-II, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1924-II, reg. n. 2, Ministero economia nazionale, foglio 159, riguardante la pianta organica del R. Istituto d'arte di Venezia;

Visto il R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290;

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923-II, n. 2523;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3144;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924-II, n. 969;
Visto il R. decreto-legge 7 gennaio 1926-IV, n. 214;
Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 227;
Visto il R. decreto 28 novembre 1933-XII, n. 1554;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIV, n. 163;
Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2081;
Visto il R. decreto-legge 7 dicembre 1936-XV, n. 2109 (art. 3);
Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542;

Decreta:

E' indetto il concorso per titoli e per esami al posto di vice segretario nel Regio istituto d'arte di Venezia (gruppo *B*, grado 12°), con l'annuo stipendio di L. 5900 ed il supplemento di servizio attivo di L. 1500 iniziali. Al concorso suddetto sono ammesse le donne.

I predetti assegni saranno ridotti ai sensi dei Regi decreti-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491 e 14 aprile 1934-XII, n. 561 ed elevati ai sensi del R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1719 e 27 giugno 1937-XV n. 1033.

La nomina sarà fatta per un periodo di prova della durata di due anni, dopo i quali, a seguito dell'esito favorevole di una ispezione, la nomina stessa diverrà definitiva.

Il Ministro con decreto non motivato e non sindacabile può negare l'ammissione al concorso.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 6 e sottoscritte dal concorrente, il quale dovrà indicare altresì il suo domicilio, dovranno pervenire al Ministero della educazione nazionale (Direzione generale delle antichità e belle arti) non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita, legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal pretore competente.

Il limite minimo di età per l'ammissione al concorso è di 18 anni compiuti alla data del presente bando. Il limite massimo è di 40 anni compiuti alla data del bando stesso.

Quest'ultimo limite è protratto a 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18, o che, durante lo stesso periodo siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare, per i legionari fiumani e per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale, dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV.

Per coloro, inoltre, che risultino regolarmente iscritti al P.N.F., senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 o per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto che risultino ininterrottamente iscritti al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriormente alla Marcia su Roma i suddetti limiti massimi di età sono aumentati di quattro anni.

Il limite di anni 40 è infine elevato:

1° di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

2° di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non superino i 45 anni.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo in servizio dello Stato e per il personale non di ruolo che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 11 del R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100;

b) certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici legalizzato dal Prefetto della Provincia.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

c) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento o ai Fasci femminili o ai Gruppi universitari fascisti per l'anno XVI rilasciato dal segretario federale.

Detto certificato deve essere redatto su carta da bollo da L. 4.

I mutilati e gl'invalidi di guerra o in dipendenza dei fatti d'armi svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale sono dispensati dal produrre il documento di cui alla lettera *d*).

Per gl'italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero, in cui è iscritto il candidato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'estero e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei due Vice segretari del Partito Nazionale Fascista.

I cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica di S. Marino dovranno documentare la loro iscrizione al Partito Fascista Sammarinese mediante certificato firmato dal Segretario di Stato agli affari esteri, mentre i cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovranno presentare certificato d'iscrizione al Partito firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario federale. Detto certificato dovrà contenere, oltre all'anno, il mese e il giorno della effettiva iscrizione ai fasci di combattimento, l'attestazione che la iscrizione stessa continua e non e mai stata interrotta; il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario o da uno dei vice segretari del Partito Nazionale Fascista, oppure dal Segretario amministrativo del Partito stesso.

Alla predetta ratifica da parte del Segretario o di uno dei Vice segretari o dal Segretario amministrativo del Partito dovranno essere sottoposti anche i certificati dei cittadini sammarinesi che risultino iscritti al Partito da data anteriore al 28 ottobre 1922;

d) certificato di sana costituzione fisica rilasciato dal medico provinciale, o da un medico militare, o da un ufficiale sanitario, o da un medico condotto. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella degli altri sanitari dal Podestà, la firma del quale deve essere a sua volta autenticata dal Prefetto.

Gli invalidi di guerra o minorati per la Causa nazionale o in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale devono produrre il certificato dell'Autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15 del decreto stesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale, con la firma del cancelliere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

f) certificato di buona condotta morale, civile e politica, rilasciato dalla autorità del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza, con la dichiarazione del fine per cui esso è rilasciato.

La firma di detta autorità deve essere autenticata dal Prefetto della Provincia;

g) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento. Gli aspiranti ex combattenti o invalidi di guerra, i legionari fiumani e coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, devono produrre copia dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare, con annotazione delle eventuali benemerenze di guerra e con le prescritte dichiarazioni integrative.

Coloro che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-18 proveranno tale circostanza mediante apposito certificato da rilasciarsi dall'autorità marittima competente.

Gli orfani di guerra o per la causa nazionale, e in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale, gli invalidi per la causa nazionale, i figli dei mutilati o degli invalidi di guerra o per la causa nazionale, le vedove e le sorelle nubili dei caduti in guerra o per la causa nazionale, o in dipendenza di fatti d'arme svoltisi nelle Colonie dell'Africa Orientale dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dal Podestà del comune in cui essi hanno il domicilio o l'abituale residenza.

Gli aspiranti feriti per la causa nazionale e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento, rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti;

h) stato di famiglia, su carta da bollo da L. 4 rilasciato dal Podestà del comune ove il candidato ha il suo domicilio e debitamente legalizzato. Questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai candidati che siano vedovi con prole, o coniugati con o senza prole;

i) diploma originale di scuola media di II grado o alcuno dei diplomi corrispondenti ai termini del R. decreto 6 maggio 1923-II, n. 1054. E' ammessa anche la presentazione, in luogo del diploma originale, di copia autentica notarile.

I candidati possono inoltre produrre tutti gli altri titoli, che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni. Sono escluse le opere manoscritte o in bozza di stampa.

I documenti di cui alla lettera *b*), *c*), *d*) *e*), *f*), *h*) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto, il Ministero potrà assegnare al candidato un termine perchè il docu-

mento venga regolarizzato. Ove esso non venga restituito con la debita regolarizzazione entro il termine assegnato, il concorrente sarà escluso dal concorso.

Coloro che occupano un posto di ruolo in una Amministrazione dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui alle lettere *a*), *b*) *e*) *f*), purchè provino la loro qualità con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Ufficio competente, debitamente autenticato dai superiori gerarchici. Essi inoltre dovranno inviare copia del loro stato di servizio. Gli ufficiali della M.V.S.N. in S.P.E sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *e*), *f*), purchè provino la loro qualità con regolare certificato dell'Autorità dalla quale dipendono.

I concorrenti che risiedono nelle Colonie o nei possedimenti italiani ovvero all'estero hanno facoltà di presentare la sola domanda salvo a produrre i documenti almeno 10 giorni prima dell'inizio delle prove di esame.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco in triplice esemplare, firmato dal candidato, dei documenti, dei titoli e dei lavori presentati al concorso, con la esatta indicazione del domicilio del candidato stesso.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del termine. Non saranno prese in considerazione le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente e quelle nelle quali si faccia riferimento a documenti e titoli presentati per altri concorsi o per altre ragioni ad altre Amministrazioni dello Stato o ad altri servizi del Ministero della educazione nazionale. E' solo consentito riferirsi a documenti non scaduti e a titoli presentati per concorsi banditi dalla Direzione generale delle antichità e belle arti per posti nei Regi Istituti di istruzione artistica.

I documenti, i titoli ed i lavori non verranno restituiti prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che il concorrente ne faccia domanda in carta da bollo da L. 6 dichiarando di non aver nulla da eccepire in merito allo svolgimento ed all'esito del concorso.

Tutte le prove di esame avranno luogo in Roma.

Ai candidati verrà dato avviso, per mezzo di lettera raccomandata, del giorno in cui avranno inizio tali prove.

La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale, presentando, prima delle prove di esame, alla Commissione giudicatrice e al competente ufficio del Ministero, il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o la loro fotografia regolarmente autenticata.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per ogni concorrente, e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

A parità di merito si terrà conto dei titoli preferenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Ferme restando le categorie preferenziali avranno la precedenza nelle categorie medesime, coloro che abbiano prestato a qualunque titolo lodevole servizio per almeno un anno negli istituti di istruzione artistica dipendenti dall'Amministrazione delle antichità e belle arti, e, successivamente ad essi, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato.

Il posto sarà conferito al primo classificato nella graduatoria ed, in caso di rinuncia del primo, ai successivi classificanti seguendo sempre l'ordine della graduatoria.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale del Ministero.

L'accettazione e la rinuncia debbono risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia, se il candidato cui è stato offerto il posto, lascia passare venti giorni senza dichiarare per iscritto se accetta la nomina, è dichiarato rinunciatario.

Per la procedura degli esami e per quanto altro non è stabilito dal presente decreto, saranno osservate le norme contenute nel citato regolamento del 3 giugno 1924-II, n. 969.

L'esame si svolge in due prove, l'una scritta e l'altra orale; esse vertono sulla applicazione di leggi e di regolamenti concernenti l'istruzione industriale e sulle norme generali di contabilità con speciale riguardo all'amministrazione delle Scuole professionali. La prova orale consiste in un interrogatorio sugli argomenti suindicati e su nozioni di statistica e non può durare meno di 30 minuti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: BOTTAI.

(439)

REGIA PREFETTURA DI COMO

Graduatoria generale del concorso al posto di direttore del macello di Lecco.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Vista la graduatoria dei concorrenti al posto di direttore del macello di Lecco, messo in concorso con bando 8 dicembre 1936-XV, n. 35611, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 27 agosto 1937-XV, n. 184;

Visti gli articoli 36 e 39, del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei così formulata:

1. Imbasciati dott. Giuseppe . . . . con punti 34.85 su 50
2. Bertolazzi dott. Volfango . . . » » 33.60 » 50
3. Pirazzoli dott. Luigi . . . . . » » 32.36 » 50
4. Pinaroli dott. Abelardo . . . . . » » 28.415 » 50

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Como e per otto giorni successivi all'albo della Prefettura e del comune di Lecco.

Como, addì 24 gennaio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: PIERO DUCCESCHI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Visto il proprio decreto pari data e numero, col quale si approva la graduatoria dei concorrenti al posto di direttore del macello di Lecco;

Visti gli articoli 23 e 34 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Il sig. dott. Giuseppe Imbasciati è dichiarato vincitore del concorso al posto di direttore del macello di Lecco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Como e per otto giorni successivi all'albo della Prefettura e del comune di Lecco.

Como, addì 24 gennaio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: PIERO DUCCESCHI.

(440)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.